



CITTÀ DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE

www.comune.castellanza.va.it

e-mail: comune@comune.castellanza.va.it



SETTORE OPERE PUBBLICHE

Prot. 2497 del 30 DIC 2014
Rif.:



RACCOMANDATA A.R.

Spett. AMGA LEGNANO S.p.A.
via per Busto Arsizio n. 53
20025 Legnano

OGGETTO : SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO: ESAME LINEE GUIDA PER IL RILANCIO DEL SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO. PROSPETTIVE IMMEDIATE ED ORIZZONTI TEMPORALI DI MEDIO E LUNGO PERIODO. STRUTTURA TARIFFARIA (DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 77 DEL 27/11/2014)

In allegato alla presente si trasmette copia della deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, divenuta esecutiva a tutti gli effetti, al fine di dare attuazione ai contenuti della stessa.

Si chiede in ogni caso, salve valutazioni sulla formalizzazione del nuovo testo della Convenzione vigente per il Comune di Castellanza, di comunicare con effetto immediato al Comune di Castellanza ogni variazione tariffaria conseguente ad interventi dell'AEEGSI che venga a determinare la modifica dei prezzi base inclusi negli allegati all'atto deliberativo comunale, e ciò prima o contestualmente ad ogni emissione di bollettazione.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE SETTORE OPERE PUBBLICHE

Arch. Silvano Ferraro





CITTÀ DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **77** Reg. Delib.

N. **789** Reg. Pubblic.

OGGETTO: SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO: ESAME LINEE GUIDA PER IL RILANCIO DEL SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO. PROSPETTIVE IMMEDIATE ED ORIZZONTI TEMPORALI DI MEDIO E LUNGO PERIODO. STRUTTURA TARIFFARIA

L'ANNO DUEMILAQUATTORDICI ADDI VENTISETTE DEL MESE DI NOVEMBRE ALLE ORE 18.30 NELLA SEDE COMUNALE.

PREVIA COMUNICAZIONE DEGLI INVITI PERSONALI, AVVENUTA NEI MODI E TERMINI DI REGOLAMENTO, SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA STRAORDINARIA.

SONO INTERVENUTI ALLA RIUNIONE:

N. D'ORDINE		N. D'ORDINE	
1	BETTONI GIANDOMENICO	9	GALLI LUCA (ASSESSORE)
2	CALDIROLI VITTORIO	10	GIACHI FABRIZIO (ASSESSORE)
3	CAPUTO ROMEO	11	MAZZUCCO MATTEO
4	CERANA FABRIZIO	12	PONTI MARIA GRAZIA
5	CERINI ALFREDO	13	PORRO PAOLO
6	CHIAPPA EUGENIO	14	SOMMARUGA MATTEO (ASSESSORE)
7	FERRO FERRUCCIO (ASSESSORE)	15	TORNAGHI SIMONE
8	FRIGOLI MAURIZIO (ASSESSORE)	16	VERONELLI NICOLETTA
		17	FARISOGGIO FABRIZIO (SINDACO)

SONO ASSENTI: CERANA FABRIZIO, FERRO FERRUCCIO, SOMMARUGA MATTEO, TORNAGHI SIMONE, VERONELLI NICOLETTA.

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE DR. CORONA ANTONINO

IL SIG. ALFREDO CERINI - ASSUNTA LA PRESIDENZA E CONSTATATA LA LEGALITÀ DELL'ADUNANZA, DICHIARA APERTA LA SEDUTA E PONE IN DISCUSSIONE IL SEGUENTE ARGOMENTO SEGNATO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Sono presenti in aula i consiglieri Veronelli, Ferro, Cerana.

Sono assenti Arrigotti, Giachi, Sommaruga e Caldiroli. Presenti n. 13.

Il presidente dà la parola all'assessore Frigoli che illustra il provvedimento.

Segue dibattito (omissis).

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Legnano ha in essere con AMGA Legnano S.p.A. una Convenzione per la gestione del Servizio di Teleriscaldamento cittadino stipulato il 24/03/2006, con una durata sino al 31/12/2050; e come è noto, il sistema di teleriscaldamento in questione è interconnesso anche con la rete di Legnano, in forza di idonea convenzione;
- alla luce delle criticità rilevate dal Piano Industriale 2013/2017, AMGA Legnano S.p.A. ha dato incarico ad una primaria società del settore: "Studio Energia Sas" dell'ing. Tranquillo Magnelli, di svolgere un accurato audit sul sistema di Teleriscaldamento (T.L.R.);

Come si evince dal documento denominato: "*La rete di teleriscaldamento di Legnano - Castellanza. Il rilancio del teleriscaldamento Prospettive immediate ed orizzonti temporali di medio e lungo periodo*" (All. 1), versione approvata dal C.d.A. di Amga del 18/07/2014, e che forma parte integrante della presente deliberazione, l'analisi svolta sulla rete di Legnano-Castellanza ha evidenziato diversi aspetti di forte criticità;

In particolare si richiamano i seguenti due problemi:

- 1) il primo concerne la struttura tariffaria prevista dalle Convenzioni Comuni - Amga Legnano S.p.A., che contenevano degli errori e carenze all'atto della loro sottoscrizione, mai corretti e/o sanate successivamente;
- 2) il secondo riguarda la sostenibilità economica del sistema (equilibrio costi-ricavi);

Quanto alla prima criticità si premette che:

- le Convenzioni in essere con AMGA Legnano SpA per la gestione del servizio prevedono: per il calcolo delle tariffe, l'applicazione del principio dell'equipollenza tra teleriscaldamento e gas; concetto speculare è contenuto nei contratti con l'utenza;
- fino a tutto il 2013 Amga Legnano SpA ha fatturato il servizio di erogazione del calore applicando l'aliquota IVA agevolata (10%) indistintamente a tutte le utenze allacciate alla rete;

Sulla scorta del documento allegato risulta che:

- la sola correzione dell'aliquota IVA, lasciando invariata la base imponibile della tariffa, comporterebbe, per alcune categorie d'utenza, quali le utenze residenziali in contesto promiscuo, un consistente ed insostenibile incremento dei costi del calore;
- per contro, il rispetto del "principio di coerenza con le tariffe del gas" sancito dalle Convenzioni in vigore, unito alla correzione dell'aliquota IVA, comporterebbe una significativa riduzione dei ricavi Amga provenienti da altre categorie d'utenza (settori terziario e produttivo);

Ne è emersa, di conseguenza, la necessità inderogabile di procedere ad una revisione complessiva della struttura tariffaria del calore erogato dalle rete di teleriscaldamento. E' stata pertanto elaborata una proposta di rimodulazione tariffaria che prevede anche una più generale rivisitazione delle Convenzioni in essere. In particolare, la proposta prevede la sostituzione dell'attuale principio di "coerenza della tariffa calore rispetto alle tariffe di vendita del gas" con il principio di "coerenza della tariffa calore rispetto al costo totale di produzione del calore tramite gas";

Le stime formulate sulla base di questi presupposti conducono alla proposta di revisione tariffaria (All. 2), a valere dal 1 gennaio 2014, di cui alla Tabella 1 a pagina 6 del citato documento *“Rete di teleriscaldamento di Legnano – Castellanza. Stato di Fatto e possibili scenari migliorativi. Proposta di revisione del sistema tariffario – Versione 8 luglio 2014”*. Si rileva che la struttura tariffaria proposta risponde agli obiettivi posti (coerenza con normativa fiscale, raccordo con tariffe attuali, non incremento dei costi a carico dell’utenza) per tutte le categorie d’utenza, salvo che per i settori commerciale, ricettivo e produttivo, per i quali si ha una consistente riduzione della tariffa;

Del pari, si allega alla presente delibera (All. 3) il documento denominato: *“Rete di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza. Stato di fatto e possibili scenari migliorativi Proposta di revisione del sistema tariffario. Proposta di modifica delle Convenzioni Amga-Comuni e delle Condizioni Generali di Fornitura”*, recante le proposte di modifica delle Convenzioni sottoscritte fra Amga ed i Comuni e delle Condizioni Generali di Fornitura del servizio. In tale documento si propone di sostituire alcune clausole della Convenzione in essere tra Comune ed AMGA, ed in particolare:

- a) si propone di sostituire l’attuale formulazione di cui all’art. 2-01 della Convenzione Amga – Comune di Legnano: *“Riguardo alla tariffa, AMGA garantisce che all’utente finale verrà praticato un prezzo dell’energia termica erogata come da condizioni generali vigenti per tempo”* con la seguente formulazione: *“All’utente finale verrà praticato un prezzo dell’energia termica erogata non superiore al costo totale di produzione del calore con propria caldaia a gas naturale, come meglio precisato all’art. 7.2 delle Condizioni Generali di Fornitura aggiornate a luglio 2014, allegata alla presente Convenzione sotto la lettera “A” che firmate ed approvate dalle parti ne costituiscono parte integrante e sostanziale”*;
- b) allo stesso modo, si propone un aggiornamento alle Condizioni Generali di Fornitura allegata alla predetta Convenzione, in particolare l’art 7-2 Corrispettivi per il servizio di fornitura del calore, proponendo la formulazione del nuovo *“art. 7.2.1 Il principio posto a base della tariffa di fornitura dell’energia termica”* così come specificato nel relativo allegato, ed al quale si rimanda integralmente;

Quanto al secondo problema – relativo alla sostenibilità economica del sistema (equilibrio costi-ricavi) lo “scenario previsionale statico” 2013-2030, inteso come lo scenario ottenuto proiettando i valori economici consuntivati nel 2012 fino al 2030, mostra che il sistema di teleriscaldamento di Legnano presenta una redditività economica decisamente negativa. I relativi dati sono contenuti nel citato documento *“La rete di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza. Il rilancio del teleriscaldamento Prospettive immediate ed orizzonti temporali di medio e lungo periodo – Versione 18 luglio 2014”*;

Le analisi tecnico-economiche contenute nel Report mostrano che, mantenendo l’attuale configurazione del sistema (utenza allacciata e centrale attuale), gli interventi migliorativi ipotizzabili – ivi incluso l’adeguamento delle tariffe di cui sopra - comportano benefici significativi ma ancora largamente insufficienti per perseguire almeno l’obiettivo minimo di pareggio del bilancio entro la durata della vita tecnica degli impianti;

Da questa analisi emerge pertanto l’esigenza di attivarsi immediatamente sui seguenti tre indirizzi operativi:

- b1) sviluppo consistente dell’utenza allacciata alla rete;
- b2) riqualificazione e potenziamento della centrale cogenerativa;
- b3) ricerca di eventuali fonti energetiche esterne a basso costo;

Su tali basi AMGA ha inteso elaborare un Piano Industriale di breve periodo, incentrato sulle azioni che l’Azienda può oggi intraprendere autonomamente, svincolate dalle vicende esterne riguardanti le decisioni degli Enti territoriali e dai programmi industriali di altri soggetti economici potenziali fornitori esterni di energia. Il Piano Industriale di breve periodo dovrà essere aggiornato, e assumere la più congruente connotazione di lungo periodo, non appena i soggetti esterni avranno definito le proprie strategie sui temi che hanno attinenza con il servizio di teleriscaldamento di Legnano - Castellanza;

I contenuti del Piano si sviluppano attraverso le seguenti fasi:

- 1) censimento dell'ulteriore utenza potenzialmente teleriscaldabile;
- 2) definizione del programma di allacciamento nuove utenze nell'arco del triennio 2015-2017;
- 3) potenziamento e riqualificazione della centrale Amga per far fronte all'incremento di energia erogata;
- 4) stima degli investimenti necessari per estensione utenza e per opere in centrale;
- 5) effetti del Piano di sviluppo sulla redditività economica complessiva del sistema di teleriscaldamento di Legnano - Castellanza;

Tutto ciò premesso, visto il D.lgs. 267/2000 e la disciplina comunitaria in materia di servizi di interesse generale ed in particolare in materia di in house providing;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Opere Pubbliche per la regolarità tecnica;

Presenti e votanti n. 13.

Con voti favorevoli n. 13 (**unanimità**), espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) le premesse e gli allegati in esse citati si intendono qui richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di prendere atto del documento: *“La rete di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza. Il rilancio del teleriscaldamento Prospettive immediate ed orizzonti temporali di medio e lungo periodo – Versione 18 luglio 2014”*, Allegato 1) alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, e di approvare gli indirizzi operativi da esso delineati;
- 3) di approvare il documento: *“Rete di teleriscaldamento di Legnano – Castellanza. Stato di Fatto e possibili scenari migliorativi. Proposta di revisione del sistema tariffario – Versione”*, 18 luglio 2014, Allegato 2) alla presente deliberazione e di approvare, con effetto sull'anno corrente, la proposta di revisione tariffaria;
- 4) di approvare il documento *Rete di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza. Stato di fatto e possibili scenari migliorativi Proposta di revisione del sistema tariffario. Proposta di modifica della Convenzioni Amga-Comuni e delle Condizioni Generali di Fornitura*, allegato alla presente deliberazione Allegato 3) a formarne parte integrante e sostanziale;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 13 (**unanimità**), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

AMGA Legnano SpA

La rete di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza

Il rilancio del teleriscaldamento

Prospettive immediate ed orizzonti temporali di medio e lungo periodo

INDICE

1 - Premesse

2 - Le criticità emerse dall'audit

3 - Azioni correttive avviate e programmate

4 - Le linee di intervento del Piano Industriale di rilancio del teleriscaldamento

4-1 L'orizzonte temporale del Piano Industriale

4-2 L'indagine d'utenza

4-3 Lo sviluppo dell'utenza posta a base del Piano Industriale

4-4 Il potenziamento della centrale cogenerativa

4-5 Gli effetti economici del Piano Industriale

ADDENDUM

Scenario con prelievo di calore da Impianto Accam

Stima preliminare di massima delle ricadute economiche per Amga

Caso-1: potenza disponibile 100% di una linea (13 MWt)

Caso-2: potenza disponibile 50% di una linea (6 MWt)

Note sintetiche per CdA del 18 luglio 2014

1 - Premesse

I sistemi di teleriscaldamento, in particolare se alimentati da impianti cogenerativi (produzione combinata di elettricità e calore), come avviene nel caso di Legnano, sono **sistemi complessi e con forti interazioni con l'esterno** (mercato energetico, quadro normativo, politiche nazionali e comunitarie in campo energetico-ambientale).

Tale peculiarità rende indispensabile:

- l'adozione di **Piani di Sviluppo** di medio-lungo periodo (nel teleriscaldamento, il "navigare a vista" produce sicuri disastri economici);
- il **continuo monitoraggio** tecnico-economico-finanziario del sistema e l'approntamento di adeguate e tempestive misure correttive nel caso in cui le mutate condizioni locali e/o esterne possano mettere a rischio il raggiungimento di anche uno solo degli obiettivi prima detti.

Cosciente delle problematiche sopra indicate, nel maggio 2013 i nuovi vertici di Amga hanno commissionato a *StudioEnergia* l'esecuzione di un audit impiantistico, energetico e gestionale sul sistema di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza.

I risultati dell'*audit* sono stati trasmessi ad Amga nel febbraio 2014.

2 - Le criticità emerse dall'audit

L'analisi svolta sulla rete di Legnano-Castellanza ha evidenziato due aspetti di forte criticità.

- 1) il primo aspetto concerne la **struttura tariffaria** prevista dalle Convenzioni Comuni-Amga, che contenevano degli errori e carenze all'atto della loro sottoscrizione, mai corretti e/o sanate successivamente.
- 2) Il secondo aspetto riguarda la **sostenibilità economica del sistema** (equilibrio costi-ricavi);

Quanto al primo aspetto, sulla base di quanto erroneamente stabilito nella originaria Convenzione sottoscritta fra Amga e Comune di Castellanza nel marzo 2006, fino a tutto il 2013 Amga ha fatturato il servizio di erogazione del calore applicando l'aliquota IVA agevolata (10%) indistintamente a tutte le utenze allacciate alla rete.

La norma fiscale, al contrario, riserva l'IVA al 10% alle sole utenze residenziali.

Stante l'attuale formulazione tariffaria (indifferenza rispetto al costo del gas), la sola correzione dell'aliquota IVA comporterebbe una significativa riduzione della base imponibile per alcune categorie d'utenza e, di conseguenza, una drastica riduzione dei ricavi Amga derivanti dalla vendita del calore.

Evento da scongiurare, o almeno da mitigare il più possibile, soprattutto alla luce della trattazione che segue.

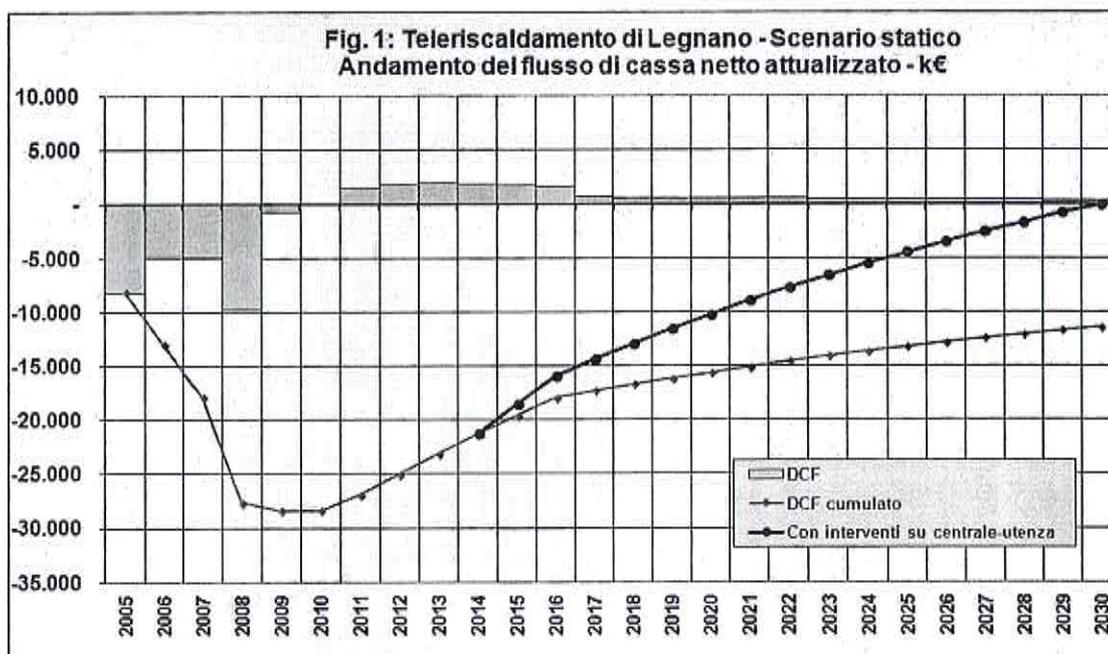
Da qui nasce la proposta di revisione tariffaria formulata da Amga alle Amministrazioni di Legnano e Castellanza, contenuta in altri documenti.

Quanto al secondo aspetto, lo "scenario previsionale statico" 2013-2030, inteso come lo scenario ottenuto proiettando i valori economici consuntivati nel 2012 fino al 2030, mostra che il sistema di teleriscaldamento di Legnano presenta una redditività economica decisamente negativa: il Tasso Interno di Redditività raggiunge solo il valore **TIR = 0,25%** (quindi ben inferiore al tasso di pareggio = 5%).

Permanendo l'attuale situazione impiantistica e gestionale, al termine della vita tecnica degli impianti attuali il sistema avrà cumulato perdite per oltre 11 M€ (oneri finanziari esclusi), come evidenziato nella sottostante Fig. 1.

Sulla base di quanto dettagliatamente evidenziato nel *Report*, le cause della deludente redditività economica dell'iniziativa è costituita dalla mancata pianificazione ed ottimizzazione iniziale del sistema, che a sua volta ha generato:

- errori progettuali relativi alla rete (sovradimensionata rispetto alla potenza oggi richiesta dall'utenza);
- non coerenza temporale fra realizzazione rete ed allacciamento utenze;
- errori progettuali relativi alla centrale (bassa efficienza e bassa quota di energia cogenerata).



3 - Azioni correttive avviate e programmate

A) Modifica della struttura tariffaria e correzione regime IVA sul calore

A seguito delle risultanze definitive dell'Audit del febbraio 2014, Amga già proceduto ad elaborare una proposta di revisione della struttura tariffaria, imperniata sui seguenti criteri:

- coerenza con la norma fiscale in vigore;
- non aggravio dei costi complessivi sostenuti attualmente dalle utenze con la tariffa in vigore;
- minimizzazione dell'impatto sui ricavi dell'Azienda.

La proposta è al momento all'esame/discussione con le Amministrazioni dei due Comuni sul cui territorio è erogato il servizio.

B) Miglioramento della redditività economica del sistema

Le analisi tecnico-economiche contenute nel *Report* del febbraio 2014 mostrano che, mantenendo l'attuale configurazione del sistema (utenza allacciata e centrale attuale), gli interventi migliorativi ipotizzabili comportano benefici significativi ma ancora largamente insufficienti per perseguire almeno l'obiettivo minimo di pareggio del bilancio entro la durata della vita tecnica degli impianti.

Appare chiaro, per contro, che, per perseguire il suddetto obiettivo minimo, Amga dovrà operare nelle seguenti direzioni:

b1) sviluppo consistente dell'utenza allacciata alla rete;

b2) riqualificazione e potenziamento della centrale cogenerativa;

b3) ricerca di eventuali fonti energetiche esterne a basso costo

In tale direzione Amga si è mossa in questi ultimi mesi.

Il presente documento fornisce i primi risultati prodotti da tale azione.

Alle azioni b3) sono dedicati pochi cenni e valutazioni preliminari dell'Addendum.

4 - Le linee di intervento del Piano Industriale di rilancio del teleriscaldamento

4-1 L'orizzonte temporale del Piano Industriale

Come più volte ribadito, nella programmazione del servizio di teleriscaldamento è indispensabile – pena sicuri disastri economici - adottare una visione di medio-lungo periodo (almeno 15-20). Tale assunto vale sia nel caso di un sistema progettato ex-novo che nelle situazioni di estensione e riqualificazione del sistema esistente.

Il Piano Industriale volto al risanamento economico del sistema di Legnano-Castellanza non può sottrarsi a tale regola.

Soprattutto in considerazione del fatto – evidenziato nel *Report* - che le deludenti prestazioni economiche del sistema attuale sono proprio la conseguenza della mancata programmazione iniziale.

Il Piano Industriale di sviluppo e rilancio del teleriscaldamento di Legnano-Castellanza dovrà pertanto prendere in considerazione almeno l'arco temporale necessario alla saturazione della capacità di trasporto della rete esistente, capacità che possiamo affermare essere almeno il doppio rispetto a quanto oggi erogato.

L'elaborazione di un tale Piano comporta tempi inevitabilmente non brevi in quanto:

- richiede analisi tecniche, energetiche, normative, economiche di notevole complessità;
- trattandosi di un Piano di lungo periodo, richiede l'analisi di scenari evolutivi del settore energetico;
- richiede il confronto con Enti territoriali direttamente o indirettamente coinvolti (ad esempio: gli Enti Locali impegnati nel Piano di riqualificazione della filiera RSU dei Comuni che conferiscono all'impianto Accam);
- richiede il coinvolgimento di altri soggetti economici potenziali fornitori di energia termica.

Conto tenuto di tali vincoli e stante l'urgenza di avviare il programma di risanamento economico del servizio, la scelta di Amga è stata quella di:

- avviare da subito azioni concrete volte all'efficientamento della centrale attuale (azioni già in atto);
- elaborare un **Piano Industriale di breve periodo**, incentrato sulle azioni che l'Azienda può oggi intraprendere autonomamente, svincolate dalle vicende esterne riguardanti le decisioni degli Enti territoriali e dai programmi industriali di altri soggetti economici potenziali fornitori esterni di energia.

Il Piano Industriale di breve periodo dovrà essere aggiornato, e assumere la più congruente connotazione di lungo periodo, non appena i soggetti esterni avranno definito le proprie strategie sui temi che hanno attinenza con il servizio di teleriscaldamento di Legnano.

L'elaborazione di tale **Piano di breve periodo** (nel seguito, con la dizione "Piano Industriale", ci riferiremo implicitamente a tale orizzonte temporale), di cui il presente documento riporta sinteticamente le conseguenze, si è svolta attraverso le seguenti fasi:

- 1) censimento dell'ulteriore utenza potenzialmente teleriscaldabile;

- 2) definizione del programma di allacciamento nuove utenze nell'arco del triennio 2015-2017;
- 3) potenziamento e riqualificazione della centrale Amga per far fronte all'incremento di energia erogata;
- 4) stima degli investimenti necessari per estensione utenza e per opere in centrale;
- 5) effetti del Piano di sviluppo sulla redditività economica complessiva del sistema di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza.

4-2 L'indagine d'utenza

Lo sviluppo consistente dell'utenza è risultata condizione imprescindibile per il risanamento economico del servizio di teleriscaldamento erogato nei territori di Legnano e Castellanza.

Nel corso dei mesi di maggio e giugno è stato pertanto effettuato l'indispensabile censimento puntuale degli ulteriori edifici "potenzialmente teleriscaldabili" ubicati sul territorio di Legnano. La stessa attività sarà avviata a breve sul territorio di Castellanza.

Il censimento svolto sul territorio di Legnano ha interessato:

- a) tutti gli edifici posti nelle immediate vicinanze della rete (entro i 500 metri da questa);
- b) le utenze di dimensioni cospicue (con un consumo di almeno 50.000 m³ di gas all'anno) ubicate oltre il limite dei 500 metri.

I risultati del censimento sono sintetizzati nella sottostante **Tab. 1**.

UBICAZIONE EDIFICI CENSITI	N. Edifici	Fabbisogno termico GWht	%	Valore ET k€
Edifici censiti entro 500 metri dalla rete esistente	364	88	100%	7.927
Di cui sulla rete	87	25	28%	2.235
Di cui entro 100 metri dalla rete	92	18	21%	1.657
Edifici censiti oltre 500 metri dalla rete esistente	44	53		4.782
Edifici attualmente teleriscaldati (gen 2014) Legnano + Castellanza	243	65		5.926

I dati riportati evidenziano che, anche considerando la sola utenza posta nelle immediate vicinanze della rete esistente del solo territorio di Legnano (88 GWht potenziali, contro i 65 GWht distribuiti attualmente), l'obiettivo di un incremento consistente del calore erogato dalla rete è perseguibile. Appare sensato affermare, oggi, che stante la sovracapacità della rete attuale e l'entità dell'ulteriore utenza potenziale, in una prospettiva di medio-lungo periodo la rete di Legnano e Castellanza possa erogare oltre il doppio dell'energia erogata attualmente.

Possiamo pertanto affermare, oggi, che sussistono – beninteso: in termini potenziali – le condizioni prime per il risanamento economico del servizio di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza.

Si ribadisce che l'eventuale assenza o limitatezza di ulteriore utenza teleriscaldabile avrebbe fortemente limitato gli effetti positivi di ogni azione di efficientamento del sistema.

4-3 Lo sviluppo dell'utenza posta a base del Piano Industriale

L'utenza posta a base del Piano Industriale di breve periodo è quella parte dell'utenza posta direttamente sulla rete esistente o che richiede minime estensioni della rete stradale (entro i 100 metri).

Tale assunto si basa:

- sulla ovvia necessità allacciare nuova utenza in tempi brevi al fine di incrementare rapidamente i ricavi da vendita calore (gli allacciamenti presentano, rispetto alla realizzazione di reti su sede stradale, problematiche decisamente più semplici, sia in termini di gestione dei cantieri che di autorizzazioni E di interferenze con la viabilità ed i sottoservizi esistenti nel sottosuolo);
- sulla altrettanto ovvia necessità di incrementare i ricavi a fronte di investimenti ridotti.

Tale utenza è stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- l'ulteriore utenza teleriscaldabile ubicata sulla rete di Castellanza (territorio finora non sottoposto a censimento) è stimabile in circa il **20%** dell'utenza censita sulla rete di Legnano;
- l'utenza effettivamente allacciabile comprende circa **106 edifici** ed è costituita per l'**80%** da utenza posta sulla rete (sono costi di allacciamento) e per il restante **20%** da utenze poste nelle immediate vicinanze (entro i 100 metri);
- l'entità della nuova utenza, riportata in **Tab. 2**, è dell'ordine di **30 GWht/a** (circa il 45% dell'utenza già allacciata ad oggi), e questa comporterà un incremento dei ricavi pari a **2,7 M€/a**.
- I 106 nuovi edifici potranno essere ragionevolmente allacciati nel triennio 2015-2017 (circa 35 sottocentrali l'anno) e quindi la situazione a saturazione potrà aversi nell'**anno 2018**.

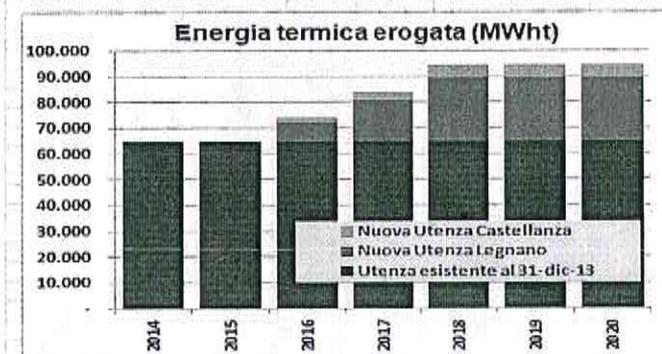
L'investimento stimato, riportato anch'esso in **Tab. 2**, si aggira attorno ai **3,2 M€**.

Tab. 2

Teleriscaldamento LEGNANO-CASTELLANZA

Sintesi investimento per estensione rete ed allacciamenti 2014-2017

	Unità di misura	VALORI TOTALI	VALORI NELL'ANNO						
			1 2014	2 2015	3 2016	4 2017	5 2018	6 2019	7 2020
EDIFICI ALLACCIATI	N.	106	-	37	34	35	-	-	-
INVESTIMENTO TOTALE	k€	3.201	-	1.094	1.027	1.079	-	-	-
ENERGIA TERMICA EROGATA	MWht	94.567	64.856	64.856	74.082	83.891	94.567	94.567	94.567
Nuova utenza Rete Legnano	MWht	24.760	-	-	7.688	15.863	24.760	24.760	24.760
Nuova utenza Rete Castellanza	MWht	4.952	-	-	1.538	3.173	4.952	4.952	4.952
Utenza esistente	MWht	64.856	64.856	64.856	64.856	64.856	64.856	64.856	64.856
RICAVI DA VENDITA ENERGIA	k€	-	-	845	1.700	2.602	2.602	2.602	2.602
Nuova Utenza Legnano	k€	-	-	704	1.459	2.235	2.235	2.235	2.235
Nuova Utenza Castellanza	k€	-	-	141	292	447	447	447	447
Tariffa media	€/MWht	-	-	91,6	91,9	90,3	90,3	90,3	90,3



4-4 Il potenziamento della centrale cogenerativa

Per sostenere lo sviluppo dell'utenza previsto nel paragrafo precedente, è necessario:

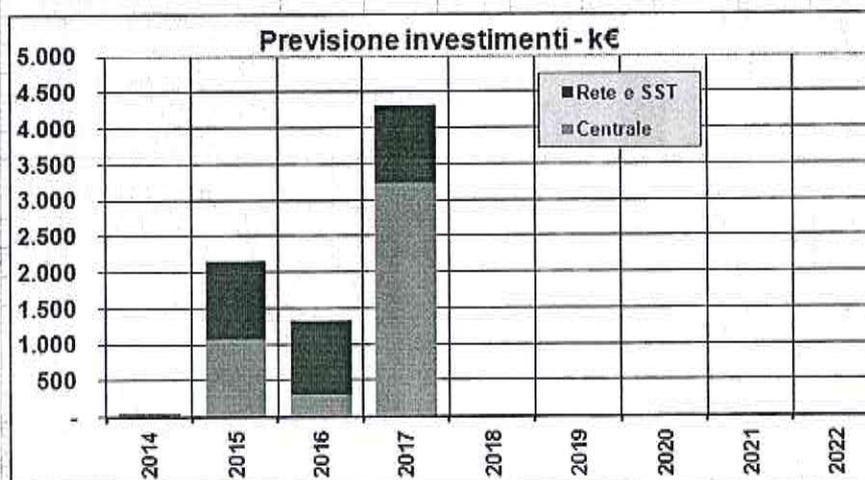
- procedere entro il 2014 all'efficientamento impiantistico e gestionale dei generatori attuali;
- potenziare la sezione di produzione semplice del calore tramite l'installazione di due nuove caldaie da **11,6 MWt** ciascuna: la prima da installare già nel 2015; la seconda da installare nel 2017;
- potenziare la sezione cogenerativa con l'installazione di un nuovo cogeneratore, da affiancare ai tre esistenti, avente potenzialità pari a **2,6 MWe** e **2,5 MWt**.

Il piano di efficientamento e di potenziamento della centrale richiede un investimento stimabile in circa **4,650 M€**.

L'investimento complessivo previsto dal Piano è stimabile pertanto tra **7,5 ed 8,0 M€**, di cui **4,6 M€** per la centrale e **3,2 M€** per gli allacciamenti d'utenza. Il programma è riportato in **Tab. 3**, ove si evidenzia che il fabbisogno immediato di risorse finanziarie è piuttosto contenuto (**2 M€** nel 2015, **1,3 M€** nel 2016), mentre la quota più consistente degli investimenti (**4,3 M€**) è posticipata al 2017.

Tab. 3
Teleriscaldamento città di LEGNANO-CASTELLANZA
Investimenti totali previsti dal 2014 al 2017 - (k€)

	TOTALE		ANNO						
	k€	%	1	2	3	4	5	6	7
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
INVESTIMENTI TOTALI	7.851	100%	55	2.160	1.331	4.305	-	-	-
Centrale	4.650	59%	55	1.066	304	3.226	-	-	-
Rete	919	12%	-	321	295	303	-	-	-
Allacciamenti e SST	2.282	29%	-	774	733	776	-	-	-



4-5 Gli effetti economici del Piano Industriale

Gli effetti economici del piano di allacciamento dell'utenza e dell'efficientamento/potenziamento della centrale sono evidenziati in **Fig. 2**, riportante – curva in colore rosso - il DCF generato dal sistema di teleriscaldamento dal 2005 al 2030.

- I flussi economici relativi al periodo 2005-2013 sono i valori registrati a consuntivo;
- i flussi economici relativi al periodo 2014-2030 costituiscono lo scenario previsionale costruito sulla base delle ipotesi poste a base del Piano Industriale (sviluppo dell'utenza dai **65 GWht** attuali ai **95 GWht** nel 2018; investimenti per circa **7,8 M€** dal 2014 al 2017).

La curva in colore nero rappresenta lo "scenario statico" costruito nel *Report* del febbraio 2014 (**Fig. 1** del presente documento).

In estrema sintesi, si evidenzia:

- i nuovi investimenti riducono le perdite cumulate al 2030 da **-11,380 M€** a **-7,281 M€**;
- il Valore Attuale Netto del nuovo investimento è, pertanto di circa **4,1 M€**;
- il nuovo investimento rientra entro il 2022 (intersezione delle due curve);
- la redditività economica del Piano è pertanto decisamente positiva e conferma che le linee di azione intraprese sono quelle che portano ad un significativo miglioramento complessivo delle prestazioni economiche del servizio.

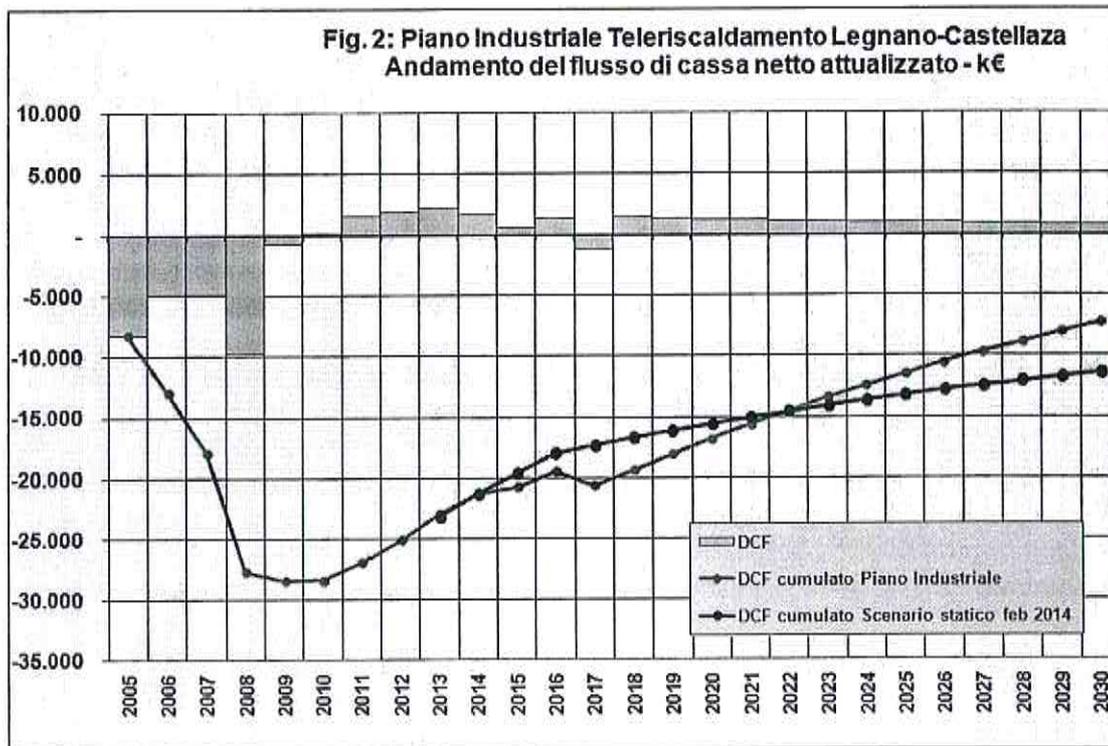
L'efficacia reale del Piano è peraltro superiore a quanto emerge dal confronto riportato in **Fig. 2**. Infatti il nuovo DCF assorbe circostanze penalizzanti non presenti nello scenario statico (costruito come proiezione del bilancio 2012):

- tiene conto delle perdite relative all'anno 2013 da imputare alla correzione delle aliquote IVA;
- tiene conto della nuova struttura tariffaria proposta a partire da gennaio 2014, che recupera buona parte ma non tutta la riduzione delle tariffe connesse alla correzione delle aliquote IVA;
- tiene conto della consistente riduzione delle tariffe gas, che contribuiscono ad una ulteriore riduzione della tariffa media di vendita del calore da gennaio 2014.

Il risultato ottenuto evidenzia, poi, che le azioni intraprese – quelle ragionevolmente implementabili nel triennio 2015-2017– per quanto efficaci, non sono ancora sufficienti per raggiungere l'obiettivo minimo di pareggio entro il 2030.

Pertanto si ribadisce quanto prima espresso: che il presente Piano Industriale di breve periodo dovrà essere trasformato in un Piano Industriale di medio-lungo periodo nel momento in cui saranno note e definitive le strategie degli altri soggetti pubblici e privati che potrebbero fornire calore alla rete di Legnano.

Il presente documento contiene un *Addendum* riportante valutazioni – del tutto preliminari e di larga massima – sui possibili benefici derivanti dal una ipotetica disponibilità di calore dall'impianto RSU Accam.



ADDENDUM

Scenario con prelievo di calore da Impianto Accam
Stima preliminare di massima delle ricadute economiche per Amga

CASO-1			
Potenza disponibile per rete TLR Legnano	13	MWt	100% una linea INC
Anno di inizio erogazione calore	2017		
Investimento presso INC e per dorsale	4.650	k€	
Incremento netto MOL Amga rispetto a COGE	423	k€/a	
Incremento netto del VAN al 2030	4.392	M€	
VAN con potenziamento centrale COGE	-7.281	M€	Con utenza 30 GWht/a
VAN con prelievo di calore da INC Accam	-2.889	M€	

La disponibilità di 13 MWt dall'impianto Accam consente di evitare il potenziamento della sezione cogenerativa della centrale Amga e limiterebbe il potenziamento della sezione di produzione semplice ad una sola caldaia.

L'investimento per le opere presso INC e per la dorsale di trasporto del calore parrebbe dello stesso ordine di grandezza di quello previsto per il potenziamento della centrale Amga.

Un tale scenario consentirebbe di avvicinarsi all'obiettivo di pareggio economico al 2030 anche con l'ipotesi di sviluppo dell'utenza limitata a 95 GWht/a (+30 GWht/a rispetto all'attuale). E' molto probabile che la disponibilità di 13 MWt dall'impianto Accam permetterebbe di raggiungere l'obiettivo di pareggio economico al 2030 se lo sviluppo dell'utenza fosse tale da conseguire un raddoppio dell'energia erogata.

Criticità normativa importante: occorre verificare il permanere delle agevolazioni fiscali sul gas consumato in centrale. Essendo queste connesse alla cogenerazione, potrebbe essere necessario mantenere in esercizio almeno un cogeneratore per poter mantenere dette agevolazioni.

CASO 2			
Potenza disponibile per rete TLR Legnano	6	MWt	50% una linea INC
Anno di inizio erogazione calore	2017		
Investimento presso INC e per dorsale	3.500	k€	
Incremento netto MOL Amga rispetto a COGE	31	k€/a	
Incremento netto del VAN al 2030	321	M€	
VAN con potenziamento centrale COGE	7.281	M€	Con utenza 30 GWht/a
VAN con prelievo di calore da INC Accam	6.960	M€	

Un tale scenario parrebbe meno interessante per Amga.

Il VAN al 2030 migliorerebbe di poco rispetto all'ipotesi di potenziamento della centrale Amga.

L'investimento presso l'impianto Accam e per la realizzazione della dorsale subirebbe una riduzione meno che proporzionale alla riduzione di potenza disponibile.

Probabilmente non si eviterebbe una parte consistente degli investimenti per il potenziamento della centrale Amga.

Probabilmente occorrerebbe tenere in esercizio il COGE C710, ma difficilmente ottimizzabile in quanto il carico di base sarebbe coperto dall'inceneritore Accam.

Allo stato attuale è comunque impossibile esprimere un corretto giudizio di convenienza su tale scenario.

A tale scopo è richiesto ben maggiore approfondimento tecnico-economico.

StudioEnergia ing. T. Magnelli & C.
Pianificazione ed ingegneria dei sistemi energetici territoriali

AMGA Legnano SpA
Via per Busto, 53 - Legnano (Va)

Rete di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza
Stato di fatto e possibili scenari migliorativi

Proposta di revisione del sistema tariffario

Documento di sintesi

Indice del documento

- 1 **Premesse e scopo del presente documento**
- 2 **Il sistema tariffario previsto dalle Convenzioni Amga-Comuni**
 - 2-1 I documenti di riferimento
 - 2-2 Sintesi della formulazione tariffaria prevista nei documenti di riferimento
 - 3-3 Le tariffe applicate da Amga ai clienti. Situazione a dicembre 2013
- 5 **La proposta di revisione del sistema tariffario**

Allegato-1

La Convenzione Amga-Comune di Castellanza del 24 marzo 2006

Allegato-2

L'aggiornamento delle Condizioni Generali di Fornitura del marzo 2008

Allegato-3

La Convenzione Amga-Comune di Legnano del 7 maggio 2009

Contenuti *Addendum* alle Convenzioni sottoscritte fra Amga ed i Comuni di Legnano e Castellanza

Versione 08 luglio 2014

\\srv-1\dati\Uffici\MAGG\COMUNI\legnano\TLR\proposta-TARIFFE-per-COMUNI(08-lug-14).docx

1 – Premesse e scopo del presente documento

I sistemi di teleriscaldamento, in particolare se alimentati da impianti cogenerativi (produzione combinata di elettricità e calore), come avviene nel caso della rete di **Legnano-Castellanza**, sono **sistemi complessi e con forte dipendenza dalla situazione esterna** (mercato energetico, quadro normativo, politiche nazionali e comunitarie in campo energetico-ambientale).

Tali peculiarità rendono indispensabile il **continuo monitoraggio** tecnico-economico-finanziario del sistema e l'approntamento di adeguate e tempestive misure correttive nel caso in cui le mutate condizioni locali e/o esterne possano mettere a rischio il raggiungimento di anche uno solo degli obiettivi prima detti.

Per quanto sopra detto, nel settore del teleriscaldamento è diffusa la prassi dell'*audit* esterno periodico, che si sovrappone e non sostituisce l'usuale Controllo di Gestione e gli altri strumenti di controllo aziendale.

Rispetto agli usuali strumenti interni di controllo, l'*External Auditor* apporta esperienze maturate su una molteplicità di altri impianti, esperienza preziosa per poter effettuare confronti volti a formulare un corretto giudizio sulle *performances* energetiche ed economiche dell'impianto.

L'*External Auditor* utilizza strumenti e metodiche riconosciute e validate/testate su innumerevoli casi, non sempre disponibili nelle singole realtà aziendali.

Cosciente delle problematiche sopra accennate, nel corso del 2013 Amga Legnano ha commissionato a *StudioEnergia* l'esecuzione di un audit impiantistico, energetico e gestionale sul sistema di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza.

L'analisi svolta sulla rete di Legnano-Castellanza ha evidenziato, in particolare, che la **struttura tariffaria** in vigore, stabilita in coerenza con quanto previsto dalle **Convenzioni Comuni-Amga**, contiene errori e carenze che, in quanto attinenti gli aspetti fiscali dell'attività di vendita del calore, è indispensabile ed urgente sanare.

Il presente documento costituisce la conseguente proposta di revisione tariffaria che Amga Legnano formula alle Amministrazioni Comunali di Legnano e Castellanza.

2 – Il sistema tariffario previsto nelle Convenzioni Amga-Comuni

2-1 I documenti di riferimento

I documenti sulla base dei quali sono state svolte le considerazioni e le valutazioni contenute nel presente documento sono i seguenti:

- 1) **Convenzione Amga – Comune di Castellanza** sottoscritta il 24 marzo 2006 e relativo **Allegato "A"** contenente:
 - a. Schema di Contratto di Fornitura Calore a mezzo di Energia Termica,
 - b. Condizioni Generali di Fornitura del Servizio di TeleriscaldamentoUn estratto di tale documento è riportato in **Allegato-1** al presente documento.
- 2) Aggiornamento marzo 2008 delle Condizioni Generali di Fornitura del Servizio di Teleriscaldamento;
Un estratto di tale documento è riportato in **Allegato-2** al presente documento.
- 3) **Convenzione Amga – Comune di Legnano** sottoscritta il 7 maggio 2009.
Un estratto di tale documento è riportato in **Allegato-3** al presente documento.

2-2 Sintesi della formulazione tariffaria prevista nei documenti di riferimento

I documenti di riferimento citati al punto precedente stabiliscono, in estrema sintesi, quanto segue.

- 1) Alle utenze allacciate alla rete di teleriscaldamento è praticato un prezzo dell'energia termica non superiore al **costo del combustibile** necessario per produrre la stessa energia termica con la propria caldaia a gas naturale. Vedi Art. 3 Convenzione Amga-Castellanza;
- 2) Il corrispettivo per la fornitura del calore è gravato di **IVA al 10%**. Vedi Allegato "A" alla Convenzione Amga-Castellanza;
- 3) Il prezzo dell'energia termica è **aggiornato** esclusivamente:
 - a) ogni qual volta si modifica il prezzo del gas agli utenti finali per gli stessi impieghi;
 - b) ovvero per cause rilevanti non dipendenti dalla volontà delle parti che comportino ricadute dirette sulla gestione del servizio;sentito il parere obbligatorio della **Commissione Permanente di Vigilanza** composta da: un rappresentante comune degli Enti Locali soci di Amga; da un rappresentante di Amga, dal Sindaco del Comune di Castellanza che la convoca e la presiede; da un ulteriore componente designato dal Sindaco del Comune di Castellanza.
Vedi Art. 2 ed Art. 3 della Convenzione Amga-Castellanza.

2-3 Le tariffe applicate da Amga ai Clienti. Situazione a dicembre 2013

In coerenza con quanto riportato nell'**Allegato-A** alla Convenzione Amga-Castellana, fino al 31 dicembre 2013 Amga ha applicato ai clienti due distinte tariffe, determinate come indicato nell'**Allegato-A** alla Convenzione Amga-Castellana:

- a) tariffa alle utenze con gas gravato da "accisa civile" o "accisa piena" (tutte le utenze servite, salvo una, appartengono a tale categoria);
- b) tariffa alle utenze con gas gravato da "accisa ridotta" (una sola utenza presente sulla rete).

Le tariffe applicate nel trimestre ottobre-dicembre-2013 sono le seguenti:

Tariffa (a): **97,087 €/MWh + IVA 10% = 106,796 €/MWh**;

Tariffa (b): **70,419 €/MWh + IVA 10% = 77,461 €/MWh**.

Amga ha dunque applicato, sulla base della originaria formulazione contenuta nella Convenzione sottoscritta con il Comune di Castellana, l'aliquota IVA del **10% indistintamente a tutte le utenze allacciate alla propria rete**.

Tuttavia, stando alla normativa in vigore, tale aliquota agevolata è riservata:

- alle utenze esclusivamente di tipo domestico (=residenziale);
- alle utenze domestiche in contesto promiscuo quando i consumi di dette utenze sono determinabili tramite criteri oggettivi.

La normativa riguardante l'aliquota IVA da applicare al calore erogato dalle reti di teleriscaldamento è costituita da:

- DPR n. 633/1972, Punto 122) della tabella A, Parte III;
- Circolare Ministero delle Finanze n. 82/E del 1999;
- Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 150/E del 2004;
- Legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), Art. 1, comma 384;
- Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 94 del 10 maggio 2007;
- Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 28/E del 1° aprile 2010;

Da quanto fin qui illustrato, a fine 2013 è risultata evidente l'esigenza – inderogabile - di procedere alla correzione delle aliquote IVA da applicare al calore erogato da Amga alle utenze tramite la rete di teleriscaldamento.

Già a partire dal mese di gennaio 2014 Amga ha pertanto applicato le aliquote IVA coerenti con le norme sopra richiamate.

Stante il "principio di coerenza con le tariffe del gas" sancito dalle Convenzioni in vigore, la correzione delle aliquote IVA richiede - inevitabilmente - una revisione della struttura tariffaria.

La sola correzione dell'aliquota IVA, lasciando invariata la base imponibile della tariffa, comporterebbe, per alcune categorie d'utenza, quali le **utenze comunali** e le utenze **residenziali in contesto promiscuo**, un consistente ed insostenibile incremento dei costi del calore.

La proposta di revisione della struttura tariffaria è riportata nel successivo Par. 3 del presente documento.

3 – La proposta di revisione del sistema tariffario

La proposta di revisione del sistema tariffario formulata da Amga alle Amministrazioni di Legnano e Castellanza è formulata ponendosi i seguenti obiettivi:

- a) la tariffa proposta non comporta, in nessun caso, per qualsiasi categoria d'utenza, oneri superiori a quelli derivanti dalla struttura tariffaria in vigore come da Convenzioni;
- b) la tariffa proposta si "raccorda", ove e per quanto possibile, alla tariffa in vigore;
- c) la tariffa proposta mantiene il medesimo criterio di aggiornamento periodico stabilito in Convenzione.

Il perseguimento degli obiettivi a) e b) comporta, per la concomitanza della correzione delle aliquote IVA, la necessità di modificare del principio base formulato nella Convenzione: quello che sancisce la **"coerenza della tariffa calore rispetto alle tariffe di vendita del gas"**.

Più precisamente, è necessario sostituire la formulazione di cui all'**Art. 3** della Convenzione Amga – Comune di Castellanza:

*"..all'utente finale verrà praticato un prezzo dell'energia termica somministrata **non superiore al costo del combustibile** necessario per produrre la stessa energia termica con propria caldaia a gas naturale, il tutto come da Condizioni generali del Servizio allegate alla presente Convenzione sotto la lettera "A" che firmate ed approvate dalle parti ne costituiscono parte integrante e sostanziale"*

Con la seguente:

*"..all'utente finale verrà praticato un prezzo dell'energia termica somministrata **non superiore al costo totale di produzione del calore** con propria caldaia a gas naturale. Tale costo di produzione comprende:*

- *la componente "costi evitati del combustibile";*
 - *la componente "costi evitati accessori", legati agli oneri di gestione, di manutenzione e di investimento relativi alle caldaie sostituite dal teleriscaldamento",*
- il tutto come da **Addendum alle Condizioni Generali del Servizio aggiornate a luglio 2014**, allegate alla presente Convenzione sotto la lettera "A" che firmate ed approvate dalle parti ne costituiscono parte integrante e sostanziale"*

In sostanza, la formulazione proposta assume a riferimento non la sola "componente combustibile" del costo del calore prodotto tramite gas (come stabilito dalla Convenzione attuale), ma fa riferimento – nello stabilire il "principio di coerenza" - al **costo totale di produzione del calore tramite caldaia**. Costo totale comprendente, oltre al combustibile, anche gli oneri di gestione, di manutenzione ordinaria e quelli relativi alla sostituzione periodica della caldaia stesa e dei relativi accessori.

Si rimarca che tale approccio – cioè l'**indifferenza della tariffa calore rispetto al costo totale di produzione del calore tramite gas** - è quello usuale, adottato dalla quasi totalità dei Gestori di reti di teleriscaldamento.

I "costi accessori evitati" sono assunti come percentuale dei costi evitati del combustibile. Detta

percentuale è stabilita, per ogni categoria d'utenza, tale da consentire il raccordo tra le nuove tariffe a gennaio 2014 con le vecchie tariffe riferite al medesimo periodo.

Sulla base dei principi sopra esposti, Amga propone alle Amministrazioni Comunali di Legnano e Castellanza la nuova struttura tariffaria riportata in **Tab. 1**.

Si rileva che questa risponde agli entrambi gli obiettivi posti (coerenza con normativa fiscale, raccordo con tariffe attuali, non incremento dei costi a carico dell'utenza) per tutte le categorie d'utenza, salvo che per i settori commerciale, ricettivo e produttivo, per i quali si ha una consistente riduzione della tariffa.

Tab. 1 Teleriscaldamento di LEGNANO-CASTELLANZA Proposta nuova struttura tariffaria Mese di riferimento <u>Gen-14</u>										Coerente con Normativa Fiscale IVA "Raccordata" con Tariffa attuale (escluso T4) Richiede modifica Art. 3 Convenzioni Comuni-Amga											
COD. TAR	CATEGORIA UTENZA	Accisa su gas AP / AR	COSTO DEL CALORE PRODOTTO TRAMITE GAS					Tariffa TLR Proposta					Tariffa TLR attuale			Differenza Tariffa Proposta - Attuale					
			Costo GAS	Costo ET	Oneri Accantonati	Costo ET	Costo ET	Primi due anni [1]		Anni successivi [2]			Anni successivi [2]			€/MWh	%	IVA			
			€/Sm ³	€/MWh	%	€/MWh	€/MWh	SIVA €/MWh	IVA %	CIVA €/MWh	OM SST [3] %	SIVA €/MWh	CIVA €/MWh	SIVA €/MWh	IVA %				CIVA €/MWh		
T1	Residenziale Puro	AP	65,67	80,53	2,0%	1,81	82,15	100,22	91,11	10%	100,22	5%	4,56	95,66	105,23	95,60	10%	105,16	0,07	0,1%	Civa
T1p	Residenziale Promiscuo	AP	65,67	80,53	2,0%	1,81	82,15	100,22	82,15	22%	100,22	5%	4,11	86,25	105,23	95,60	10%	105,16	0,07	0,1%	Civa
T2a	Pubblico	AP	65,82	80,72	2,0%	1,61	82,33	100,15	82,33	22%	100,15	5%	4,12	86,45	105,17	95,60	10%	105,16	0,31	0,3%	Civa
T2b	Pubblico	AR	48,47	59,44	2,0%	1,19	60,63	73,97	60,63	22%	73,97	5%	3,93	63,66	77,67	70,53	10%	77,59	0,08	0,1%	Civa
T3	Terziaria	AP	65,82	80,72	13,0%	10,49	91,21	111,28	91,21	22%	111,28	5%	4,56	95,77	116,84	95,60	10%	105,16	0,18	0,2%	Siva
T3	Ospedali	AP	65,82	80,72	13,0%	10,49	91,21	111,28	91,21	22%	111,28	5%	4,56	95,77	116,84	95,60	10%	105,16	0,18	0,2%	Siva
T3	Sportivo con fini lucro	AP	65,82	80,72	13,0%	10,49	91,21	111,28	91,21	22%	111,28	5%	4,56	95,77	116,84	95,60	10%	105,16	0,18	0,2%	Siva
T4	Commerciale	AR	48,47	59,44	18,0%	10,70	70,14	85,57	70,14	22%	85,57	5%	3,51	73,65	89,85	95,60	10%	105,16	-21,95	-23,8%	Siva
T4	Ricettivo	AR	48,47	59,44	18,0%	10,70	70,14	85,57	70,14	22%	85,57	5%	3,51	73,65	89,85	95,60	10%	105,16	-21,95	-23,8%	Siva
T4	Produttivo	AR	48,47	59,44	18,0%	10,70	70,14	85,57	70,14	22%	85,57	5%	3,51	73,65	89,85	95,60	10%	105,16	-21,95	-23,8%	Siva

DATI ASSUNTI		ABBREVIAZIONI UTILIZZATE	
Quota Proporzionale OP tariffa gas	Tariffa 5° scaglione AEEG	ET	Energia Termica
Potere Calorifico Inferiore (PCI) del gas	0,933 kWh/Sm ³	SIVA	Senza IVA
Rendimento medio annuo caldaie	0,850	CIVA	Con IVA
Energia termica prodotta da 1 Sm ³ di gas	0,151 kWh/Sm ³	TLR	Teleriscaldamento
Aliquota IVA sul gas (per tutte le utenze)	22%	AP	Accisa Piena sul gas
Aliquota IVA sul ET TLR-Residenziale	10%	AR	Accisa Ridotta sul gas
Aliquota IVA sul ET TLR-NON residenziale	22%		
Consumo di gas di riferimento	50.000 Sm ³ /a		

[1] Come da Art. 7.2 delle Condizioni Generali di Fornitura, Aggiornamento marzo 2009
 [2] Dopo il secondo anno di attivazione sono previsti costi di manutenzione della sottocentrale (OM-SST)
 [3] Operating&Maintenance (OM) della sottocentrale termica (SST)

ALLEGATI

Allegato-1

La Convenzione Amga-Comune di Castellanza del 24 marzo 2006

Convenzione Amga-Comune di Castellanza del 24-3-2006

Art. 3

fornitura AMGA vigenti per tempo. Riguardo alla tariffa, AMGA garantisce che all'utente finale verrà praticato un prezzo dell'energia termica somministrata non superiore al costo del combustibile necessario per produrre la stessa energia termica con propria caldaia a gas naturale, il tutto come da Condizioni Generali del servizio allegate alla presente convenzione sotto la lettera "A" che firmate e approvate dalle parti ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Detto prezzo sarà aggiornato esclusivamente ogni qualvolta sarà modificato il prezzo del gas naturale agli utenti finali per gli stessi impieghi, ovvero per cause rilevanti non dipendenti dalla volontà delle parti che comportino ricadute dirette sulla gestione del servizio, sentito il parere obbligatorio della Commissione di cui all'art. 2 *

Le Condizioni Generali vigenti alla data di stipula della presente Convenzione sono

AMGA LEGNANO S.P.A. COMUNE DI BUSCATE COMUNE DI VILLA
Magnelli
Paganini
Gambini

Allegato "A" alla Convenzione

MARCA DA BOLLO
€ 14,00
SERVIZIO TELERISCALDAMENTO
CONTRATTO DI FORNITURA CALORE A MEZZO DI ENERGIA TERMICA
n° TR 0000 del 01/03/2005

Tra AMGA Legnano SpA, con sede Legale in Via per Busto Arsizio 53, 20025 Legnano (MI) Codice fiscale - Partita Iva - Iscrizione registro imprese di Milano n° 10811500155, di seguito denominata "AMGA Legnano SpA" o "AMGA Legnano" o "AMGA" nella persona di Paolo Paganini in qualità di Direttore Generale,

..... con sede Legale in Legnano (MI), Via n°
Codice Fiscale (o/e Partita IVA n° di seguito denominata "Cliente",
nella persona del dott. in qualità di

di seguito anche "Parte" (singolarmente) o "Parti"

Premesso che:

ALLEGATO "A"
COMUNE DI LEGNANO
COMUNE DI CASTELLANZA
Magnelli
Paganini
Gambini

B) La fornitura sarà:

- Continua
- Interrompibile

C) La fatturazione avverrà applicando tariffe:

- Monomia
- Binomia

D) Il corrispettivo per la somministrazione del calore, valido per il trimestre

..... è pari a €/kWh oltre i.v.a. 10%.
Tale corrispettivo verrà indicizzato sulla base delle variazioni delle tariffe di fornitura del gas metano assumendo come valore base il prezzo finale che, per il trimestre è pari a €/mc

E) Il Cliente ha versato un deposito cauzionale non fruttifero costituito da:

- Versamento in denaro (contanti/assegno) per un importo di €
- Fidelizzazione (bancaria/assicurativa) per un importo di €
- Altro (specificare) per un importo di €



COMUNE DI CASTELLANA
GROTTE

COMUNE DI LEGNANO
COMUNE DI CAS

Art. 7 - Condizioni tariffarie

7.1 Prezzi e tariffe

I corrispettivi dovuti per la fornitura sono quelli vigenti nel tempo.

I corrispettivi sono al netto degli oneri fiscali.

Gli stessi sono differenziati secondo l'uso e secondo la potenzialità.

A seconda del servizio fornito, calore (per riscaldamento, acqua calda igienico-sanitaria o condizionamento estivo) o acqua refrigerata (per condizionamento estivo), sono previsti due diversi corrispettivi.

7.2 Corrispettivi per il servizio di fornitura del calore

La tariffa di vendita viene determinata col criterio generale di coerenza rispetto alle tariffe di vendita del gas metano e costituisce il corrispettivo per la fornitura di calore comprensiva delle attività di esercizio e manutenzione delle apparecchiature di scambio termico di competenza del Fornitore.

COMUNE DI LEGNANO
COMUNE DI CAS

 **Servizio di Teleriscaldamento**
Condizioni Generali di Fornitura

7.2 Corrispettivi per il servizio di fornitura del calore
La tariffa di vendita viene determinata col criterio generale di coerenza rispetto alle tariffe di vendita del gas metano e costituisce il corrispettivo per la fornitura di calore comprensiva delle attività di esercizio e manutenzione delle apparecchiature di scambio termico di competenza del Fornitore per i primi 2 anni, oltre i quali verrà applicato un ricarico pari al 5% della tariffa vigente per l'attività di manutenzione delle apparecchiature di scambio; quanto indicato può essere oggetto di deroghe transitorie rilevabili da accordi commerciali specifici.

Allegato-3
La Convenzione Amga-Comune di Legnano del 7 maggio 2009

igienico-sanitaria nei limiti dell'estensione e della potenzialità dei propri impianti alle condizioni di fornitura previste dalle "Condizioni Generali di Fornitura AMGA" vigenti per tempo. Riguardo alla tariffa, AMGA garantisce che all'utente finale verrà praticato un prezzo dell'energia termica somministrata come da condizioni generali vigenti per tempo. Detto prezzo sarà aggiornato in coerenza con gli incrementi del prezzo del gas naturale agli utenti finali per gli stessi impieghi, ovvero per cause rilevanti non dipendenti dalla volontà delle parti che comportino ricadute dirette sulla gestione del servizio.

AMGA, a seguito di eventuali variazioni/aggiornamenti, si impegna a trasmettere per tempo all'Amministrazione Comunale il documento "Condizioni Generali di Fornitura" di volta in volta vigente.

La fornitura avverrà in seguito alla stipula di apposito contratto di somministrazione. La richiesta di fornitura presuppone che l'impianto interno del cliente sia conforme alle norme tecniche vigenti ed AMGA si riserva la facoltà di rifiutare la fornitura a quelle installazioni che non corrispondessero a tali norme.

ART. 2.02 - ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

AMGA ha diritto di estendere il servizio di teleriscaldamento sulla base di

FORMULAZIONE
POCO
PRECISA

Diverso da
Castellanza?
NON DEVE
ESSERE
APPROVATO?

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ PRODOTTIVE
(dott. Carlo Pagani)

AMGA LEGNANO SPA
(dott. Carlo Pagani)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Giuseppe Massimo Giusti)

**METODOLOGIA DI CALCOLO DELLA
TARIFFA
"dicembre 2005"**

Costo metano a Castellanza	0,437800	€/Nm ³	
IVA 20%	0,087560	€/Nm ³	
Costo all'utente	0,525360	€/Nm ³	
Energia contenuta in 1 Nm ³ di metano	9,593000	kwh/Nm ³	
Rendimento medio caldaia	0,85		
Energia producibile con 1 Nm ³ di metano	8,154050	kwh/Nm ³	
Costo (IVA comp.) di 1 Kwh termico	0,064429	€/kwh	
IVA 10%	0,005857	€/kwh	
Costo IVA <u>esclusa</u> del kwh termico	0,058572	€/kwh	
Sconto 5%	CIVA	0,061208	€/kwh ?
Sconto 10%	CIVA	0,057986	€/kwh ?


 COMUNE DI LEGNANO
 COMUNE DI CASTELLA
 VERESE
 COMUNE DI PARABIAGO
 COMUNE DI LEGNANO
 COMUNE DI CASTELLA
 VERESE
 COMUNE DI PARABIAGO

Allegato-2 L'aggiornamento delle Condizioni Generali di Fornitura del marzo 2008

condizioni generali di fornitura RSV marzo 2008.pdf

 Rev. 3 - 04/08	Servizio di Teleriscaldamento Condizioni Generali di Fornitura AGGIORNAMENTO MARZO 2008
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegato al "Contratto di fornitura calore a mezzo energia termica - Teleriscaldamento"
 n° _____ del _____

Art. 1 - Definizioni

Al fini delle presenti condizioni contrattuali di fornitura del servizio di Teleriscaldamento, si introducono le seguenti definizioni:

Servizio di teleriscaldamento

Il teleriscaldamento, è una fornitura di energia termica fatta a distanza dalla centrale di

StudioEnergia ing. T. Magnelli & C.
Pianificazione ed ingegneria dei sistemi energetici territoriali

AMGA Legnano SpA
Via per Busto, 53 - Legnano (Va)

Rete di teleriscaldamento di Legnano-Castellanza
Stato di fatto e possibili scenari migliorativi

Proposta di revisione del sistema tariffario

Proposta di modifica della Convenzioni Amga-Comuni e delle Condizioni Generali di Fornitura

Il recepimento della Proposta di revisione delle Tariffe del servizio di teleriscaldamento comporta la necessità di modifica delle Convenzioni sottoscritte fra Amga ed i Comuni e delle Condizioni Generali di Fornitura del servizio.

A tale scopo si propongono le modifica di seguito riportate.

1) Modifica Art. 3 della Convenzione sottoscritta fra il Comune di Castellanza e Amga Legnano in data 24 marzo 2006

Si propone di sostituire l'attuale formulazione di cui all'**Art. 3** della Convenzione Amga – Comune di Castellanza:

*"..all'utente finale verrà praticato un prezzo dell'energia termica erogata **non superiore al costo del combustibile** necessario per produrre la stessa energia termica con propria caldaia a gas naturale, il tutto come da Condizioni generali del Servizio allegate alla presente Convenzione sotto la lettera "A" che firmate ed approvate dalle parti ne costituiscono parte integrante e sostanziale"*

con la seguente formulazione:

*"..all'utente finale verrà praticato un prezzo dell'energia termica erogata **non superiore al costo totale di produzione del calore** con propria caldaia a gas naturale, come meglio precisato all'Art. 7.2 delle Condizioni Generali di Fornitura **aggiornate a luglio 2014**, allegate alla presente Convenzione sotto la lettera "A" che firmate ed approvate dalle parti ne costituiscono parte integrante e sostanziale"*

2) Modifica Art. 2-01 della Convenzione sottoscritta fra il Comune di Legnano e Amga Legnano in data 7 maggio 2009

Si propone di sostituire l'attuale formulazione di cui all'Art. 2-01 della Convenzione Amga – Comune di Legnano:

"Riguardo alla tariffa, AMGA garantisce che all'utente finale verrà praticato un prezzo dell'energia termica erogata come da condizioni generali vigenti per tempo"

con la seguente formulazione:

"All'utente finale verrà praticato un prezzo dell'energia termica erogata non superiore al costo totale di produzione del calore con propria caldaia a gas naturale, come meglio precisato all'Art. 7.2 delle Condizioni Generali di Fornitura aggiornate a luglio 2014, allegate alla presente Convenzione sotto la lettera "A" che firmate ed approvate dalle parti ne costituiscono parte integrante e sostanziale".

3) Aggiornamento Condizioni Generali di Fornitura Art. 7-2 Corrispettivi per il servizio di fornitura del calore

In sostituzione della formulazione attuale si propone la formulazione che segue.

Art. 7.2.1 Il principio posto a base della tariffa di fornitura dell'energia termica

All'utente finale viene praticato un prezzo dell'energia termica erogata non superiore al costo totale di produzione del calore con propria caldaia a gas naturale. Detto costo totale di produzione del calore comprende:

- *la componente "costi del combustibile";*
- *la componente "costi accessori", legati agli oneri di gestione, di manutenzione e di investimento relativi alle caldaie sostituite dal teleriscaldamento",*

La componente "Costi del combustibile" è determinata, per ciascuna categoria d'utenza:

- *sulla base delle tariffe gas stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, valide per il territorio di Legnano, riferite al 5° scaglione di consumo in vigore alla data di sottoscrizione del presente documento;*
- *sulla base delle accise previste dalla normativa fiscale in vigore;*
- *considerando l'incidenza della Quota Fissa della suddetta tariffa gas con riferimento ad un consumo annuo convenzionale pari a 50.000 Sm³;*
- *assumendo un rendimento medio stagionale "standard" delle caldaie sostituite pari a 0,85;*
- *assumendo un Potere Calorifico Inferiore (PCI) "standard" del gas pari a 38,100 MJ/Sm³ (=9,539 kWh/Sm³).*

La componente "Costi accessori" è determinata, per ciascuna categoria d'utenza, come percentuale dei costi evitati del combustibile.

Art. 7.2.2 Il calcolo della tariffa di fornitura dell'energia termica riferita al 1° trimestre 2014

Nella allegata **Tab. 1** sono riportate le tariffe gas valide per il trimestre gennaio-marzo 2014 sul territorio di Legnano.

Nella successiva **Tab. 2** è riportato, in colonna "F", per le diverse categorie d'utenza, la componente "costo del Combustibile".

Nelle colonne "G" ed "H" della stessa **Tab. 2** è riportata la componente "Costi accessori", espressi rispettivamente come percentuale della componente costi del combustibile ed in valore assoluto (€/MWh).

In colonna "J" è riportato il costo totale del calore prodotto tramite caldaia a gas, senza IVA (SIVA).

In colonna "K" è riportato il costo totale del calore prodotto tramite caldaia a gas, con IVA (CIVA).

In **Tab. 3**, colonna "L", è riportata la tariffa calore da teleriscaldamento praticata da Amga nel 1° trimestre 2014, coerente con i principi espressi al precedente art. 7-2-1 e con la normativa fiscale in vigore relativa alle aliquote IVA gravanti sulle diverse categorie d'utenza.

Art. 7.2.3 Decorrenza delle tariffe e criterio di aggiornamento

Le tariffe riportate in colonna "L" di **Tab. 3** costituiscono il corrispettivo per la fornitura di calore comprensiva delle attività di esercizio e manutenzione delle apparecchiature di scambio termico di competenza del Fornitore per i primi due anni dalla data di inizio erogazione, oltre i quali verrà applicato un ricarico pari al 5,0% della tariffa vigente per l'attività di manutenzione delle apparecchiature di scambio.

Le tariffe calore praticate alle utenze successivamente al 2° anno di esercizio, sempre riferite al 1° trimestre 2014, sono riportate in colonna "R" (SIVA) ed in colonna "S" (CIVA).

Amga Legnano aggiornerà le tariffe calore in coerenza con gli aggiornamenti delle tariffe del gas naturale agli utenti finali per gli stessi impieghi, ovvero per cause rilevanti non dipendenti dalla volontà delle parti che comportino ricadute dirette sulla gestione del servizio.

Art. 7.2.4 Accordi commerciali specifici

La struttura tariffaria come definita nei precedenti Artt. 7-2-1 + 7-2-3 può essere oggetto di deroghe nel caso di specifiche utenze caratterizzate da particolari condizioni.

TAB. 1
Teleriscaldamento di LEGNANO-CASTELLANZA
TARIFE GAS DISTRIBUITO DALLA RETE CITTADINA - Aggiornamento: Gen-14

Tariffe riferite ad un PCS = 38,100 MJ/Sm³ PCI = 34,535 MJ/Sm³
9,593 kWhc/Sm³

1) UTENZA RESIDENZIALE [1]

SCAGLIONI DI PRELIEVO			Quota fissa €/anno	Quota proporzionale €/cent/Sm ³	Accisa €/cent/Sm ³	Adizionale Regionale €/cent/Sm ³	Costo totale €/cent/Sm ³
Da Sm ³ /anno	A Sm ³ /anno	Consumo Sm ³ /anno					
1*	120	120	89,61	41,4710	4,4000		45,8710
2*	480	360	89,61	51,3731	17,5000		68,8731
3*	1.560	1.080	89,61	49,2627	17,0000		66,2627
4*	5.000	3.440	89,61	48,8464	18,6000		67,4464
5*	80.000	75.000	89,61	46,8892	19,0000		65,8892
6*	200.000	120.000	89,61	44,0277	19,6000		62,6277
7*	1.000.000	800.000	89,61	41,7250	18,6000		60,3250
8*	1.000.001		89,61	40,9681	18,6000		59,5681

COMPONENTI FISSE
Quota fissa vendita al dettaglio 57,35 €/PDR/anno
Quota fissa distribuzione 32,26 €/PDR/anno
TOTALE 89,61 €/PDR/anno

2) UTENZA NON RESIDENZIALE [1]

SCAGLIONI DI PRELIEVO			Quota fissa €/anno	Quota proporzionale €/cent/Sm ³	Accisa €/cent/Sm ³	Adizionale Regionale €/cent/Sm ³	Costo totale €/cent/Sm ³
Da Sm ³ /anno	A Sm ³ /anno	Consumo Sm ³ /anno					
1*	120	120	107,58	41,5845	1,2498		42,8343
2*	480	360	107,58	51,4866	1,2498		52,7364
3*	1.560	1.080	107,58	49,3762	1,2498		50,6260
4*	5.000	3.440	107,58	48,9599	1,2498		50,2097
5*	80.000	75.000	107,58	47,0027	1,2498		48,2525
6*	200.000	120.000	107,58	44,1412	1,2498		45,3910
7*	1.000.000	800.000	107,58	41,8385	1,2498		43,0883
8*	1.000.001		107,58	41,0816	1,2498		42,3314

COMPONENTI FISSE
Quota fissa vendita al dettaglio 75,32 €/PDR/anno
Quota fissa distribuzione 32,26 €/PDR/anno
TOTALE 107,58 €/PDR/anno

Tab. 2
Teleriscaldamento di LEGNANO-CASTELLANZA
Costo totale di produzione del calore tramite caldaia a gas

Mese di riferimento: Gen-14

Codice	CATEGORIA UTENZA	Accisa su gas AP / AR	COSTO DEL CALORE PRODOTTO TRAMITE CALDAIA A GAS									
			Costo gas				η caldaia	Costo ET SIVA €/MWh	Oneri Accessori		Costo ET TOT-SIVA €/MWh	Costo ET TOT-CIVA €/MWh
			OP €/Sm ³	QF €/a	Accisa €/Sm ³	Totale €/Sm ³			%	€/MWh		
A	B	C	D	E	F	G	H	J	K			
T1	Residenziale Puro	AP	46,8892	89,61	18,60	65,67	0,85	80,53	2,0%	1,61	82,15	100,22
T1p	Residenziale Promiscuo	AP	46,8892	89,61	18,60	65,67	0,85	80,53	2,0%	1,61	82,15	100,22
T2a	Pubblico	AP	47,0027	107,58	18,60	65,82	0,85	80,72	2,0%	1,61	82,33	100,45
T2b	Pubblico	AR	47,0027	107,58	1,2498	48,47	0,85	59,44	2,0%	1,19	60,63	73,97
T3	Terziario	AP	47,0027	107,58	18,60	65,82	0,85	80,72	13,0%	10,49	91,21	111,28
T3	Ospedali	AP	47,0027	107,58	18,60	65,82	0,85	80,72	13,0%	10,49	91,21	111,28
T3	Sportivo con fini lucro	AP	47,0027	107,58	18,60	65,82	0,85	80,72	13,0%	10,49	91,21	111,28
T4	Commerciale	AR	47,0027	107,58	1,2498	48,47	0,85	59,44	18,0%	10,70	70,14	85,57
T4	Ricettivo	AR	47,0027	107,58	1,2498	48,47	0,85	59,44	18,0%	10,70	70,14	85,57
T4	Produttivo	AR	47,0027	107,58	1,2498	48,47	0,85	59,44	18,0%	10,70	70,14	85,57

DATI ASSUNTI

Quota Proporzionale QP tariffa gas
Potere calorifico inferiore (PCI) del gas
Rendimento medio annuo caldaia
Energia termica prodotta da 1 Sm³ di gas
Aliquota IVA sul gas (per tutte le utenze)
Consumo di gas di riferimento

Valore 5* scaglione tariffe AEEG

9,593	kWhc/Sm ³
0,850	
8,154	kWh/Sm ³
22%	
50.000	Sm ³ /a

ABBREVIAZIONI UTILIZZATE IN TABELLA

ET	Energia Termica
GAS	Gas naturale
QP	Quota Proporzionale tariffa gas
QF	Quota Fissa tariffa gas
SIVA	Senza IVA
CIVA	Con IVA
TLR	Teleriscaldamento
AP	Accisa Piena sul gas
AR	Accisa Ridotta sul gas

Tab. 3															
Teleriscaldamento di LEGNANO-CASTELLANZA															
Struttura tariffaria del calore erogato tramite la rete di teleriscaldamento															
Mese di riferimento		Gen-14													
COD TAR	CATEGORIA UTENZA	Accisa su gas AP / AR	COSTO DEL CALORE PRODOTTO TRAMITE GAS						Tariffa Teleriscaldamento						
			Costo GAS €/Sm³ D	Costo ET SIVA €/MWh F	Oneri Accessori		Costo ET SIVA €/MWh J	Costo ET CIVA €/MWh K	Primi due anni			Anni successivi			
					%	€/MWh			SIVA €/MWh L	IVA % M	CIVA €/MWh N	OM-SST [1] %	SIVA €/MWh P	SIVA €/MWh Q	CIVA €/MWh R
T1	Residenziale Puro	AP	65,67	80,53	2,0%	1,61	82,15	100,22	91,11	10%	100,22	5%	4,56	95,66	105,23
T1p	Residenziale Promiscuo	AP	65,67	80,53	2,0%	1,61	82,15	100,22	82,15	22%	100,22	5%	4,11	86,25	105,23
T2a	Pubblico	AP	65,82	80,72	2,0%	1,61	82,33	100,45	82,33	22%	100,45	5%	4,12	86,45	105,47
T2b	Pubblico	AR	48,47	59,44	2,0%	1,19	60,63	73,97	60,63	22%	73,97	5%	3,03	63,66	77,67
T3	Terziario	AP	65,82	80,72	13,0%	10,49	91,21	111,28	91,21	22%	111,28	5%	4,56	95,77	116,84
T3	Ospedali	AP	65,82	80,72	13,0%	10,49	91,21	111,28	91,21	22%	111,28	5%	4,56	95,77	116,84
T3	Sportivo con fini lucro	AP	65,82	80,72	13,0%	10,49	91,21	111,28	91,21	22%	111,28	5%	4,56	95,77	116,84
T4	Commerciale	AR	48,47	59,44	18,0%	10,70	70,14	85,57	70,14	22%	85,57	5%	3,51	73,65	89,05
T4	Ricettivo	AR	48,47	59,44	18,0%	10,70	70,14	85,57	70,14	22%	85,57	5%	3,51	73,65	89,05
T4	Produttivo	AR	48,47	59,44	18,0%	10,70	70,14	85,57	70,14	22%	85,57	5%	3,51	73,65	89,05
DATI ASSUNTI			Tariffa 5° scaglione AEEG						ABBREVIAZIONI UTILIZZATE			[1] Operating&Maintenance della sottocentrale termica			
Quota Proporzionale QP tariffa gas			9,593 kWhc/Sm ³						ET Energia Termica						
Potere Calorifico inferiore (PCI) del gas			0,850 kWhc/Sm ³						SIVA Senza IVA						
Rendimento medio annuo caldaie			0,154 kWhc/Sm ³						CIVA Con IVA						
Energia termica prodotta da 1 Sm ³ di gas			0,154 kWhc/Sm ³						TLR Teleriscaldamento						
Aliquota IVA sul gas (per tutte le utenze)			22%						AP Accisa Piena sul gas						
Aliquota IVA sul ET TLR-residenziale			10%						AR Accisa Ridotta sul gas						
Aliquota IVA sul ET TLR-NON residenziale			22%												
Consumo di gas di riferimento			50,000 Sm ³ /a												

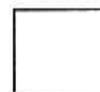
77



CITTA' DI CASTELLANZA
PROVINCIA DI VARESE

RAG
SUB
COOP.

257



Delibera n.
SETTORE N. 09

Proposta n.

UFFICIO/SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

PROPOSTA DELIBERAZIONE:

- DELLA GIUNTA COMUNALE
- DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO: ESAME LINEE GUIDA PER IL RILANCIO DEL SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO. PROSPETTIVE IMMEDIATE ED ORIZZONTI TEMPORALI DI MEDIO E LUNGO PERIODO. STRUTTURA TARIFFARIA.

OSSERVAZIONI

Annotare eventuali scadenze per l'adozione dell'atto o altri elementi utili:

PARERI SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO (ART.49 E 151.D.LGS.267/2000)

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica del presente atto

Li, 24 NOV. 2014



FERRARO Arch. SILVANO

(firma del responsabile del settore)

ANNOZZAZIONE DELL'IMPEGNO

LA SPESA IN ESAME POTRÀ ESSERE IMPUTATA:

a) PER € _____ AL CAP. _____ IMPEGNO

N. _____ BILANCIO _____

b) PER € _____ AL CAP. _____ IMPEGNO

N. _____ BILANCIO _____

- VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
- NON NECESSITA DI ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Li, 24/11/2014

BAGATTI CRISTINA

(firma del responsabile del servizio)



SEGRETERIA - DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL _____

SEDUTA DEL _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000)

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

In originale firmati

IL PRESIDENTE
F° Alfredo Cerini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F° dr. Antonino Corona

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Castellanza, li 5 DIC. 2014

LA SUESTESA DELIBERAZIONE:

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà fino al giorno 19 DIC. 2014

F° IL MESSO COMUNALE

..F.to GUIDO GRIMOLDI..

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE:

il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi

CERTIFICATO DELL'ESITO DELL'ATTO

la presente deliberazione E' STATA REVOCATA con deliberazione C.C./G.C. n. a seguito di

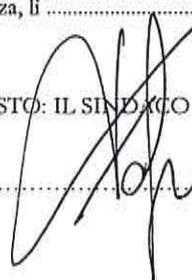
F°IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO.

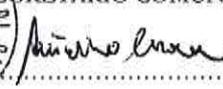
Castellanza, li

VISTO: IL SINDACO


.....



IL SEGRETARIO COMUNALE


.....